

La presente deliberazione viene affissa il 8.11.2009 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 373 del 29 LUG. 2009

Oggetto: Tribunale di Benevento — Provincia di Benevento c/ De Palma Rodia e Vicario Fabio e
a. -Pignoramento c/o terzi - -Ratifica atti e autorizzazione a stare in giudizio.

L'anno duemilanove il giorno ventinale del mese di LUGLIO presso la
Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|------------------------------------|-------------------|-------|
| 1) Prof.Ing. Aniello Cimitile | - Presidente | _____ |
| 2) Avv. Antonio Barbieri | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Dr. Aceto Gianluca | - Assessore | _____ |
| 4) Ing. Giovanni Vito Bello | - Assessore | _____ |
| 5) Avv. Giovanni Angelo Mosè Bozzi | - Assessore | _____ |
| 6) Dr. Annachiara Palmieri | - Assessore | _____ |
| 7) Dr. Falato Carlo | - Assessore | _____ |
| 8) Dr. Nunzio Pacifico | - Assessore | _____ |
| 8) Geom. Carmine VALENTINO | - Assessore | _____ |

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio Uccelletti

L'ASSESSORE PROPONENTE Avv. Giovanni Angelo Mosè Bozzi

LA GIUNTA

Premesso che con sentenza n. 1034/09 Corte di Appello di Napoli veniva rigettato l'appello proposto da De Palma Rodia e Vicario Fabio, con condanna di questi ultimi alle spese di giudizio in favore di questa Amministrazione; tale sentenza veniva notificata contestualmente a atto di precetto in data 27/6/09; l'intimato non provvedeva al pagamento delle somme dovute;

Ritenuto dover procedere al recupero coattivo delle predette somme di condanna;

Con determina n.194/09 si procedeva al recupero coattivo delle somme a mezzo dell'Avvocatura Provinciale;

Rilevato che in virtù di orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, in interpretazione del dispositivo di cui all'art.50 T.U.E.L. e con espresso richiamo in motivazione a precedente normativa (art.36 legge 142/90), e pure in presenza delle attribuzioni dirigenziali di cui all'art.107 del medesimo T.U.E.L., si ritiene sussistere la rappresentanza giudiziale dell'Ente in capo al Presidente della Provincia con autorizzazione a stare in giudizio a mezzo delibera di Giunta;

Ritenuto per tali motivi procedere al conferimento dell'autorizzazione a stare in giudizio al Presidente della Provincia nel giudizio di cui in premessa promosso dinanzi al Tribunale di Benevento dalla Provincia di Benevento c/ De Palma Rodia e Vicario Fabio e altri per il recupero coattivo di somme di condanna e ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente adottati con determina n. 194/09;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Il _____

Il Dirigente Settore Affari Legali
(Avv. Vincenzo Catalano)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Il _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Filomena Lazzazera)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore avv. Giovanni Angelo Mosè Bozzi

A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

Ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente di cui alla determina n. 194/09 ed autorizzare la costituzione nel giudizio dinanzi al Tribunale di Benevento tra Provincia di Benevento c/ c/ De Palma Rodia e Vicario Fabio e altri per il recupero coattivo di somme di condanna;

Dare alla presente immediata esecutività stante l'urgenza

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Verbale letto, sottoscritto
(Dr.ssa Patricia TARANTO)

IL PRESIDENTE
(Prof. ing. Aniello Cimitile)

N. 523 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO 31 LUG. 2009

IL MESSO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patricia TARANTO)

La suesposta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 31 LUG. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

Il 25 AGO. 2009
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patricia TARANTO)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 11 AGO. 2009.

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)

☐ E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, il 25 AGO. 2009

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patricia TARANTO)

Copia per

2 SETTORE AA.U. - ORB. PERSONALE

SETTORE _____

SETTORE _____

Revisori dei Conti

Nucleo di Valutazione

Conf. Capigruppo

il

il

il

il

prot. n. _____

prot. n. _____

prot. n. _____

prot. n. _____

prot. n. _____

1034/2009

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Corte di Appello di Napoli | Sezione Civile - nella persona dei magistrati:

Rep. n.

Cron. n.

G. n.

Est. dr.

M.S. Fusile

1818

456/10

Oggetto: RISARCIM

DOTT. Maurizio GALLO
DOTT. Giancarlo de DONATO
DOTT. M. Silvana FUSILLO
Presidente
Consigliere
Consigliere rel.

riunito in Camera di Consiglio, ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al N. 4651 del Ruolo generale degli Affari Contenziosi
dell'anno 2007 avente ad oggetto: risarcimento danni

T R A

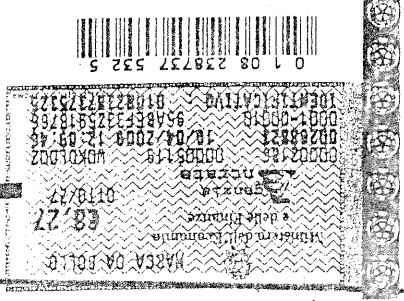
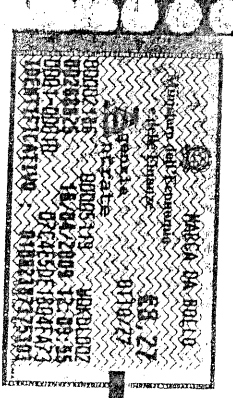
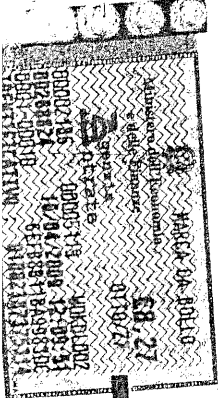
De Palma Rodia e Vicario Fabio, elettivamente domiciliati in Napoli, via Florino, 3,
presso l'avv. Danilo Di Meo, rappresentati e difesi dagli avv. ti Lucio e Fabrizio
Crisci, in virtù di procura a margine dell'atto di appello.

APPELLANTE

Comune di S. Giorgio La Molara, in persona del Sindaco p.t., elettivamente
domiciliato in Napoli, via Carducci, 29, presso lo studio legale Doria, rappresentato
e difeso dall'avv. Angelo Rosito in virtù di procura a margine della comparsa.

E

Amministrazione Provinciale di Benevento, in persona del Presidente p.t.,
elettivamente domiciliato in Napoli, via S. Arcangelo a Balano, 18 presso l'avv. Luigi
D'Arienzo, dai quali è rappresentata e difesa dall'avv. Luigi Catalano



Handwritten signature and initials.

1+13L
A-CATALANO
A-ROSSET
1+25L

11 APR. 2009

16 APR. 2008

dell'Avvocatura Provinciale di Benevento, in virtù di determin. Dirig. 84/08, dellib. GP 61/08 e procura a margine della comparsa.

E

S.p.A. Aurora Assicurazioni, in persona del legale rappresentante, elettivamente domiciliato in Napoli, CD Is. E 4, presso lo studio dell'avv. Vincenzo Mottola, rappresentato e difeso dall'avv. Edoardo Strazzullo in virtù di procura a margine della comparsa.

APPELLATI

CONCLUSIONI

Appellante: in totale riforma della sentenza impugnata, accogliersi la domanda risarcitoria. Spese del doppio grado di giudizio con attribuzione.

Appellati: rigetto appello.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato in data 21/02/02, De Palma Rodia e Vicario Fabio

convennero in giudizio il Comune di S. Giorgio La Molara, in persona del Sindaco p.t., davanti al Tribunale di Benevento, e chiesero che, previa declaratoria di responsabilità, il Comune fosse condannato al risarcimento dei danni subiti a seguito del sinistro avvenuto in data 13/02/00, alle ore 0.30 circa, quando, l'Aifa Romeo ty BG B93083, di proprietà della De Palma, condotta dal Vicario, mentre

percorreva la via S. Ignazio, era sbandata a causa di una buca esistente sulla sede stradale, non visibile e non segnalata, aveva urtato il muro di cinta di un'abitazione e, quindi, era andata a sbattere contro un muro. Esposero che la vettura aveva

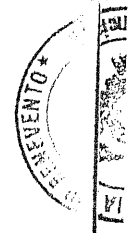
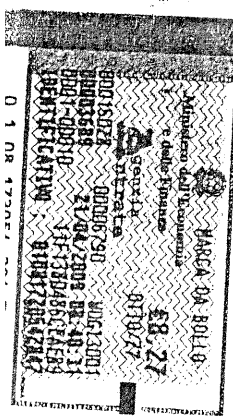
riportato danni ingenti, quantificati in € 1.032,91, e che il Vicario aveva riportato

lesioni gravi, guarite con postumi permanenti, danno quantificato in € 135.828,91.

Rilasciata copia in forma esecutiva a richiesta dell'avv.

procuratore di Carlo D'Agostino molara 23007 1008 Orgel, H 23007 1008

Il Cancelliere

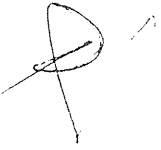
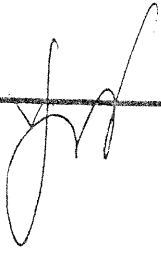


Il Comune di Napoli, in persona del Sindaco p.t., si costituì, eccipi la propria carenza di legittimazione passiva per essere la strada in questione di proprietà della Provincia di Benevento, e chiese, nel merito, la reiezione della domanda; in ipotesi di accoglimento della domanda, propose domanda di garanzia avverso l'assicuratore S.p.A. Meleaurora Assicurazioni, che ritualmente chiamata in causa, si costituì, eccipi la prescrizione del diritto alla garanzia fatto valere dal Comune, e chiese il rigetto delle domande, principale e di garanzia. Ritualmente autorizzati, gli attori chiamarono in causa la Provincia di Benevento, cui estesero la domanda risarcitoria e che rimase contumace. La causa, acquisita la documentazione prodotta, assunta prova orale, espletata consulenza medico-legale, fu assegnata a decisione. Con sentenza del 07/06/2007, il Tribunale di Napoli, in composizione monocratica, rigettò la domanda, dichiarò assorbita la pronunzia sulla domanda di manleva avanzata dal Comune, e compensò interamente tra le parti le spese di giudizio.

Con atto di citazione notificato in data 15/11/07, De Palma Rodia e Vicario Fabio ha proposto appello avverso tale sentenza e ha chiesto che, in totale riforma della stessa, fosse accolta la domanda risarcitoria, con condanna degli appellati, in solido, al risarcimento del danno, e alla refusione delle spese del doppio grado di giudizio, con attribuzione. Gli appellati si sono costituiti e hanno chiesto il rigetto dell'appello, con condanna degli appellanti alla refusione delle spese di entrambi i gradi di giudizio.

Acquisito il fascicolo di primo grado, la causa era assegnata a decisione sulle conclusioni di cui in epigrafe.

Motivi della decisione



Lamenta l'appellante che, pur essendo stato accertata in corso di causa l'esistenza, alla data del sinistro, di una buca invisibile e non segnalata sul tratto di strada in cui è avvenuto il sinistro, il primo giudice non ha accettato se tale buca abbia causato quest'ultimo. La doglianza è infondata.

Contrariamente a quanto sostenuto dagli appellanti, e come esaustivamente esposto dal primo giudice, non vi è prova che, al momento del sinistro, vi fosse una buca, profonda, non visibile e non segnalata, sul manto stradale. Il verbale redatto dal CC, intervenuti dopo il sinistro, non fa menzione della buca, pur descrivendo con accuratezza il luogo in cui è avvenuto il fatto, e, anzi, riferisce di una strada rettilinea, ben illuminata e priva di anomalie; l'esistenza di una buca, o di qualsiasi "anomalia" del manto stradale è stata, d'altronde, esclusa dal m.llo Orlandini, che effettuò i rilievi, e che è stato sentito in qualità di teste. Nemmeno i soggetti (Mirra, Coduto e Moffa) trasportati dalla vettura riferirono ai militi dell'esistenza di una buca, e le loro dichiarazioni, rese nell'immediatezza del fatto, devono considerarsi particolarmente attendibili. Il Mirra, trasportato dalla vettura, dichiarò ai carabinieri, subito dopo il fatto, che la vettura aveva sbandato a causa dell'asfalto bagnato, ma, sentito in qualità di teste, ha riferito che il Vicario sterzò per evitare una buca, affermazione che contrasta non solo con quanto da lui dichiarato nell'immediatezza del fatto, ma anche con quanto sostenuto dal Vicario, interrogato in primo grado, che ha riferito che la vettura, che viaggiava a soli 30 Km/h, finì dentro la buca, prima di sbandare. La presenza della buca non risulta dalle fotografie prodotte, e non è stato provato, inoltre, che la Provincia, ente proprietario della strada, abbia riparato la stessa subito dopo il sinistro, come poco credibilmente asserted. Dalle tracce di frenata sull'asfalto e dalle deposizioni dei testi Marchetti e Moffa, risulta che la vettura procedeva a velocità elevata, e non prudentiale, considerato che l'asfalto era bagnato a causa di una recente pioggia, e, verosimilmente, tale incauta condotta è stata all'origine del sinistro.

Sulla base di tali elementi, non possono ritenersi provate le modalità del fatto dedotto in giudizio, e, tantomeno, che sussista una responsabilità della Provincia nella causazione dello stesso. Ne conseguono il rigetto della domanda di risarcimento del danno, e la conferma della sentenza impugnata.

Le spese di lite di entrambi i gradi di giudizio seguono il principio della soccombenza, e sono liquidate in dispositivo, ponendosi definitivamente a carico degli appellanti quelle relative alla consulenza esperta in primo grado.

P.Q.M.

La Corte di Appello di Napoli, 1^a sez. civ., definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da De Palma Rodia e Vicario Fabio nei confronti del Comune di Benevento e altri, ogni altra istanza rigettata e disattesa, così provvede:

- rigetta l'appello;

- condanna gli appellanti alla refusione delle spese di entrambi i gradi di giudizio, che liquida, in favore del Comune e dell'assicuratore, per il primo grado di giudizio e per ciascuna parte, in complessive € 2.900,00, di cui € 200.000 per spese, € 900.000 per diritti di procuratore e € 1.800.000 per onorario di avvocato oltre IVA, rimborso forfettario per spese generali, e, in favore del Comune, dell'assicuratore e della Provincia, costituitasi solo in grado di appello, per il secondo grado di giudizio e per ciascuna parte, in complessive € 1.700,00, di cui € 200.000 per spese, € 600.000 per diritti di procuratore e € 900.000 per onorario di avvocato, oltre IVA, rimborso forfettario per spese generali.

Così deciso in Napoli addì 20/02/09 dai Magistrati componenti il Collegio.

Il Presidente

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
IL 24 MAR. 2009
IL DIRIGENTE DI CANCELLERIA

L'estensore
IL CANCELLIERE pos. ec. CI
(Emilio Collozza)

ANNO 2009. EX ART. 51.389/81
DE PALMA RODIA
CF: DPLR051H6892435

IL CANCELLIERE pos. ec. CI
(Emilio Collozza)

ATTO DI PRECETTO

Per: la Provincia di Benevento in persona del Vice PROVINCIA DI BENEVENTO

Presidente p.t. On.le Avv. Antonio Barbieri, Il sottoscritto On.

rappresentata e difesa dall'Avv. Vincenzo Catalano Vice Presidente della

dell'Avvocatura Provinciale, elettivamente domiciliati in virtù di Delibera di

Giunta n. e determina n. 194/09 conferisce all'avv. Vincenzo Catalano

Avvocatura Provinciale della Provincia di Benevento

virtù di determinazione n°194/1 del 09/06/2009

-In forza ed in virtù di sentenza n°1034/09 emessa dalla

Corte d'Appello di Napoli I Sez. Civile in data 20/02/2009,

Presidente Dott. Maurizio Gallo, Consigliere Relatore

Dott.ssa M. Silvana Fusillo, Consigliere Dott. Giancarlo De

Donato, depositata in Cancelleria il 24/03/2009, resa

esecutiva giusta formula apposta in data 28/04/2009.

Premesso che

-Con la predetta sentenza la Corte d'Appello di Napoli I

Sez. Civile ha rigettato l'Appello proposto dal Sig.ri De

Palma Rodia e Vicario Fabio avverso la Sentenza resa dal

Tribunale di Benevento il 07/06/2007, condannando alla

refusione delle spese di entrambi i gradi di giudizio

favore del Comune di San Giorgio la Molara e della

Aurora S.p.A., e delle spese del secondo grado nei confronti

dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, costituitasi

solo in grado d'Appello, pari ad € 1.700,00, di cui € 200,00

per spese, € 600,00 per diritti ed € 900,00 per onorario,

oltre IVA, rimborso forfettario e spese generali.

- la citata Sentenza viene notificata contestualmente al

presente atto;

- sinora nessun pagamento è stato eseguito dal debitore;

- l'esponente intende agire esecutivamente.

Tanto premesso, l'Amministrazione Provinciale di Benevento, in persona del Vice Presidente p.t. On.le Adv. Antonio Barbieri, ut supra domiciliata, rappresentato e difeso,

Fa intimazione e precetto

al Sig. Vicario Fabio, residente in San Giorgio La Molara (BN) alla Via Onofrio Fragnito n. 5, di pagare entro e non oltre 10 giorni dalla data della notifica del presente atto, le somme sottolindicate:

Diritti e onorari in sentenza € 1.500,00
Spese liquidate in sentenza € 200,00

Posizione e archivio € 45,00

Disamina € 11,00

Accesso alla cancelleria € 11,00

Esame dispositivo sentenza € 11,00

Esame testo integrale sentenza € 23,00

Richiesta copie € 11,00

Ritiro copie € 11,00

Accesso alla cancelleria € 11,00

Esame formula esecutiva € 11,00

Disamina € 11,00

Richiesta notifica sent. e prec. € 9,50 € 11,00

Esame relata € 11,00

Accesso Ufficio notifiche € 11,00

Ritiro notifica ed esame € 11,00

Fascicolazione € 11,00

Atto di precetto € 28,00

Scritturazione e collazione x 3 pagg. € 42,00

Autentica firma

Consultazione cliente

Corrispondenza informativa

Onorario su precepto

Nota presente

Rimborso spese generali 12,5% su € 1.950,00 € 243,75

TOTALE € 209,50 € 2.193,75

E così in totale la somma di € 2.403,25, salvo errori o

omissioni emendabili su semplice richiesta verbale del

debitore, oltre interessi legali che matureranno sino

all'estinzione del debito, spese di registrazione e

successive occorrente, con avvertimento che in difetto di

pagamento nel termine intimato si procederà ad esecuzione

forzata.

Benevento per Napoli, 11

Avv. Vincenzo Catalano

Relazione di notifica

Richiesto dall'avv. Vincenzo Catalano, procuratore e

difensore della Provincia di Benevento, io sottoscritto

ufficiale giudiziario addetto all'ufficio notifiche presso

la Corte d'Appello di Napoli ho notificato copia della su

estesa Sentenza n. 1034/2009 emessa dalla Corte d'Appello di

Napoli e pedissequo atto di precepto a

- Vicario Fabio, residente in San Giorgio

82020 - alla Via Onofrio Fragnito n. 5,

pllico raccomandato come per legge

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE Corte d'Appello di Napoli La Motu io sottoscritto Uff. Giud. ho notificato copi	
NA	27 GIU 2009
UFF. GIUDIZIARIO ES Rosaio Cuocolo	